

L'asta per Siac stavolta va E con sei milioni di euro è in arrivo la newco Iamet

LA PROVINCIA DI VARESE
GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016

GAZZADA SCHIANNO

Buone notizie per l'azienda Siac di Gazzada Schianno, fallita ormai da un anno e legata a Casti Group. Dopo due aste andate deserte, a quella di ieri si sono presentati ben cinque potenziali acquirenti, che partivano da una base d'astadi 4 milioni e 200 mila euro, per un'impresa conosciuta per la qualità dei prodotti. A spuntarla è stata una newco, costituita per questa operazione, chiamata Iamet, di cui al momento si sa ancora poco, ma che dovrà svelarsi entro i prossimi cinque giorni come prevede la legge.

Iamet si è aggiudicata la Siac che nonostante il fallimento ha continuato a lavorare, per un prezzo di circa sei milioni e 800 mila euro. Soddisfatti i sindacati,

i quali fissano già alcuni paletti, soprattutto sul tema della salvaguardia dell'occupazione per tutti i 209 dipendenti.

«È una buona notizia - commenta Angelo Re della segretaria della Fim Cisl dei Laghi - Non dimentichiamo che la Siac era un'azienda fallita e adesso ci sono le condizioni per riprendere l'attività». Della newco si sa poco o nulla, alcuni dicono che si tratti di capitali italiani, mentre altri sostengono che si tratti di stranieri.

«Quello che deve essere chiaro - prosegue Re - è che se la nuova proprietà intende sfoltire il numero di dipendenti troverà la ferma opposizione del sindacato». Del resto, se l'azienda varesina nono-

stante il fallimento abbia comunque proseguito la sua attività sui mercati, gran parte del merito è proprio dei lavoratori che hanno continuato a lavorare con impegno nonostante le pesanti incertezze sul loro futuro occupazionale.

Finalmente, l'incubo del fallimento e della cassa integrazione è scongiurato. Iamet ha dimostrato grande determinazione nel voler acquistare la Siac, vincendo la concorrenza di altri quattro compratori, spuntandola dopo una serie di rilanci sul prezzo base. «La questione occupazionale dovrà ovviamente passare dal tavolo sindacale» conclude l'esponente della Fim Cisl dei Laghi. ■ **M. Fon.**